Sognare non è mai stato così semplice

Ogni discorso sui sogni si fa variegato e complesso in ordine alla loro interpretazione, che parte dall'infanzia del mondo e attraverso varie età e luoghi giunge fino a noi oggi. Uno studio che dà un notevole contributo in merito, è il bel libro di Valerio CAPPOZZO: DIZIONARIO DEI SOGNI NEL MEDIOE-VO IL SOMNIALE DANIELIS IN MANOSCRITTI LETTERARI Leo S.Olschki Editore MMXVIII.

Il libro è stato presentato il 13.12.2018 presso la Sede dell'International Studies Institute (ISI Florence) a Palazzo Rucellai, con l'autore, che si è addentrato nello specifico del libro, e con interventi del Direttore dell'I-SI Stefano Baldassarri, di Carlo Vecce, Accademia dei Lincei e di Donato Massaro, Accademia delle Arti del Disegno, soffermatisi sui sogni di Leonardo e in Dante.

L'opera è frutto degli accurati studi di Valerio Cappozzo, docente all'University of Mississippi-USA, condotti sui manoscritti letterari, latini e volgari, presenti nelle biblioteche fiorentine, Medicea Laurenziana e Riccardiana, e nella Biblioteca Vaticana, di un testo molto in voga nel Medioevo e nel Rinascimento: Il Somniale Danielis -Il libro dei sogni del profeta Daniele- di antica data, con edizioni fino al XV secolo, e anche a stampa dal 1475 fino al 1550. Merito del volume è pur quello di aver riunito in un solo testo le schede dei manoscritti e trascrizioni del Somniale, dell'immaginario onirico medioevale, rendendone agevole e fruibile la consultazione.

Che i sogni abbiano qualche fondamento di vero è plausibile, ed è convinzione anche biblica.



Proprio il profeta Daniele è noto per aver interpretato i sogni del re Nabucodonosor, nel libro che porta il suo nome; per questo fu scelto per dare il titolo al prontuario dei sogni in argomento. Che possono essere presagio di eventi futuri, specie se fatti verso l'alba, come sostiene anche Dante nel Purgatorio, oppure essere oggetto di una scienza ludica, la Smorfia napoletana, inesatta per difficoltà interpretative o perché spesso i sogni son menzogneri ma che trovano attendibilità al prezzo pur di perdite al gioco. L'onirologia si pone come cultura popolare diffusa nella tradizione dei messaggi di specie, consolidatasi poi nella forma scritta; ed è come se tentasse di leggere la realtà in filigrana.

Oggi occuparsi di sogni, prima ancora che professione di psicanalisti, permeabile alla evanescenza di cui son fatti i sogni, Freud ha fatto scuola, continua a essere spontaneo tentativo di ognuno di dar loro un significato, per approssimazione, e cogliendo analogie e contrapposizione megli oggetti e nelle situazioni sognate,

di Donato Massaro

come da sempre fatto per cercar di misurarsi con la realtà che i sogni possono presagire e i giorni proporre. Poichè la realtà non è di minor difficoltà interpretativa dei sogni, oggi nell'epoca del trionfo della Scienza e della Tecnica tanto quanto al tempo del lavoro artigianale e dei primi rudimenti del sapere, cercare di capirla era e rimane un sogno a occhi aperti degli esseri umani. Cominciarono allora a circolare manuali di pronta consultazione, elaborati sulla base di un'esperienza empirica, come del resto avveniva per altre branche del sapere più importanti. L'onirologia è rimasta scienza inesatta, ma può dir molto per l'importanza culturale delle antiche tradizioni.

Il libro di Valerio Cappozzo ha il pregio di condurre il lettore attraverso la realtà dell'immaginario vissuta in un periodo di grandi acquisizioni artistiche, letterarie, architettoniche, economiche, il Medioevo e il Rinascimento. E lo fa attingendo con scrupolo filologico a documenti originali che descrivono un mondo più domestico rispetto alla conoscenza aulica, filosofica o teologica, ma con tracce in letteratura e nella scienza, da Dante a Boccaccio, a Leonardo. Chiude il volume un vero e proprio dizionario dei sogni sulla scorta dei manoscritti considerati per chi voglia confrontarsi speditamente col simbolismo codificato, per cui il sognante desto sa che a un sogno X corrisponde un significato Y, ad es: "vedersi arare significa fatica" confrontandosi con la dura realtà di tutti i giorni quando sognare non è mai stato così semplice.